

Contro il mini-idroelettrico si muovono gli ambientalisti

La diffida alle autorità tecniche e ai Ministeri Ambiente e Economia. «Si prospettano danni agli ecosistemi fluviali, valuteremo anche il ricorso alla Commissione Europea»

MADDALENA DI TOLLA DEFLORIAN

TRENTO. Arriva un altro atto della vicenda sugli incentivi alle centraline del mini-idroelettrico. Le associazioni ambientaliste hanno scritto in questi giorni alle autorità tecniche e al Ministero Ambiente ed Economia per scongiurare quello che, a loro avviso, sarebbe un danno ambientale. Si prospetta, secondo le associazioni, anche una violazione della Direttiva Quadro Acque europea. Ci spiega Vanda Bonardo, responsabile Alpi di Legambiente: «Dopo “la protesta dei pesci di fiume”, manifestazione indetta il 25 gennaio da 18 sigle ecologiste, andata in scena anche in Trentino, forti della notevole partecipazione avuta su

tutto il territorio alpino, avevamo scritto al Ministro dell’Ambiente Sergio Costa, chiedendo un incontro. Non abbiamo avuto risposta. Con quella protesta chiedevamo il rispetto del Decreto Fonti Rinnovabili detto Fer 1, e l’applicazione delle tabelle 11 e 13 da parte delle Arpa o Appa nelle valutazioni di idoneità agli incentivi. Invece, proprio nei giorni della nostra protesta, il Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente (Snpa) pubblicava un decreto del Consiglio Snpa, emesso a novembre 2019, che dà la possibilità di applicare le Direttive Distrettuali (meno tutelanti per l’ambiente) e non le tabelle 11 e 13 delle Linee guida del Ministero. Noi abbiamo più volte chiesto e auspicato che si applichino le tabelle 11 e 13, per evitare i danni agli ecosistemi fluviali di cui parliamo da tempo». Bonardo spiega la mossa legale appena compiuta: «I nostri legali hanno predisposto una diffida ai Ministeri competenti, al Snpa, alle Arpa e Appa. Stiamo valutando anche una segnalazione alla Commissione Europea». Ecco cosa chiedono gli ambientalisti: a Snpa (Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente) di integrare la delibera con espressa precisa-



• Contro il mini-idroelettrico hanno firmato tyra gli altri Wwf e Legambiente

LE ASSOCIAZIONI

7

i presidenti firmatari

- Hanno sottoscritto la lettera Legambiente, Free Rivers, Wwf, Federazione nazionale Pro Natura, Mountain Wilderness, Arci Pesca e Spinning Club Italia

zione di rispetto delle tabelle 11 e 13; alle Arpa e Appa di dare applicazione allo stesso decreto o comunque di sospendere le decisioni nelle more dell’integrazione da parte di Snpa; ai Ministeri Ambiente e Economia di prendere espressa posizione per confermare l’esattezza dell’impostazione interpretativa. «Ci riserviamo, in caso di risposta negativa o di mancata risposta entro dieci giorni -

continua Bonardo - di segnalare alla Commissione Ue la violazione della Direttiva Quadro Acque e la scorretta attribuzione degli aiuti di stato a impianti che non la rispettano». La diffida è stata già sottoscritta dai presidenti nazionali di Legambiente e Free Rivers. A questi si sono aggiunti il Wwf, la Federazione nazionale Pro Natura, Mountain Wilderness, Arci Pesca, Spinning Club Italia.